

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PARMENIDE”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
AUTONOMIA N. 154 VIA ELEA – 84058 MARINA DI ASCEA (SA)
TEL. 0974.972382 – TEL./FAX 0974.971388 COD.FISC. 84001920655

1) Piano annuale per l’inclusività (PAI) a.s. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici (B.E.S) Bisogni educativi speciali	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Difficoltà di apprendimento in alcune discipline di studio, per le quale sono previsti strumenti compensativi e misure dispensative.	
Totali	24
% su popolazione scolastica su 415	5,8 %
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA)	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Attività di integrazione scolastica svolte da educatrici del piano sociale di zona.	Si
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...Co-progettazione.</i>	Sì
--	--	-----------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Progetto didattico di alfabetizzazione per gli alunni stranieri nella lingua italiana “Italiano L2”	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: progetto di lingua italiana “Italiano L2”	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi						x

servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a. s. 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

1. Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
2. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.
3. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi ASL e/o servizi sociali.

IL DIRIGENTE

4. Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la FS).
5. Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
6. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE BES

7. Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...),
8. Attua il monitoraggio di progetti, partecipa al GLI e riferisce ai singoli consigli.
9. Coordina il colloquio tra scuola e famiglia e segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.
10. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PF., PDP).
11. Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE,

12. Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
13. Effettuano un primo incontro con i genitori.
14. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
15. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo di

Funzionamento (PF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio B.E.S.

LA FAMIGLIA

- 16. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- 17. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- 18. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- 19. Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- 20. Effettua l'accertamento, redige la diagnosi funzionale ed una relazione.
- 21. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- 22. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

- 23. Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- 24. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva relativi a: BES – DSA – Autismo – Disagio.
Corsi di aggiornamento professionale su: saper insegnare e fare apprendere - gestione delle dinamiche del gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale).

Tra le attività coerenti con prassi inclusive, si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente scolastico - Gruppo di coordinamento (GLI) - Docenti curriculari- Docenti di sostegno.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e la FS per i BES, si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo –didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI ed è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di

informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi b dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola- famiglia- territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso dell'anno, al passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

CURRICOLO / OBIETTIVO / COMPETENZA

Educativo – relazionale - tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)

attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

attività di approfondimento / recupero individuale

tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

lavori di gruppo tra pari in classe

attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

attività individuale autonoma

attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

Comuni – alternativi – ridotti - facilitati

SPAZI

organizzazione dello spazio aula. - attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula. - spazi attrezzati

TEMPI

tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale - testi adattati, testi specifici, calcolatrice - mappe, video, LIM, computer, ausili

VERIFICHE

Comuni - comuni graduate – adattate - differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi:

adeguata – efficace - da estendere - da prorogare - da sospendere - insufficiente

I comportamenti osservabili possono riguardare - performance / prestazioni in ambito disciplinare - investimento personale / soddisfazione / benessere - lavoro in autonomia - compiti e studio a casa - partecipazione / relazioni a scuola - relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della **LIM** che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Aula natura per implementare una didattica esperienziale outdoor.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali – relazionali, psicologi, educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni.

ASCEA, li 12/06/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luca Mattiocco